



CITTÀ DI CASTELFRANCO VENETO

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2017
DEL COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO**

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

(Art. 11 bis del D.lgs. n. 118-2011)



Indice

Indice	2
1. Normativa di riferimento.....	3
2. Gruppo amministrazione pubblica e Area di consolidamento.....	5
2.1. Gruppo amministrazione pubblica	5
2.2. Perimetro di consolidamento	8
3. Procedura, metodo e criteri di consolidamento	11
3.1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare	11
3.2. Eliminazione delle operazioni infragruppo.....	11
3.3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi	14
3.4. Consolidamento dei bilanci	15
4. Schemi di Bilancio aggregato e consolidato	16
5. Criteri di valutazione	19

1. Normativa di riferimento

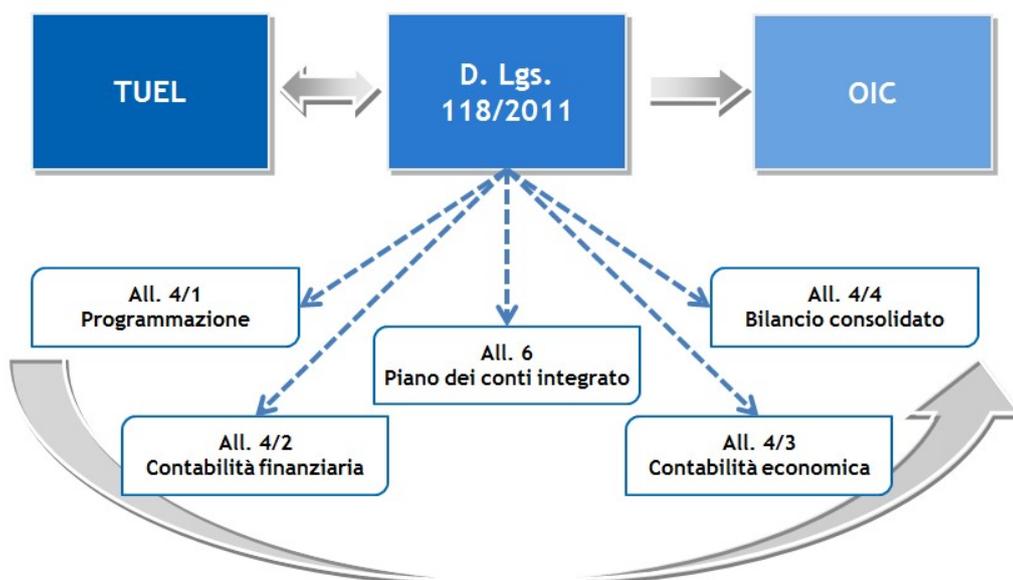
L'armonizzazione dei sistemi contabili ha l'obiettivo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Il processo di armonizzazione costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" successivamente modificato ed integrato.



Si richiama in particolare il comma 4 dell'Art. 147-quater *Controlli sulle società partecipate non quotate* "I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni." e l'articolo 233-bis *Il bilancio consolidato*.

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo elaborato dall'Ente capogruppo esclusivamente sulla base dei bilanci consuntivi forniti dai soggetti componenti il Gruppo e le relative note integrative, che mette in evidenza, attraverso un'opportuna eliminazione e/o elisione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del Gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al Gruppo stesso.

Tale documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e della Relazione sulla gestione che comprende la Nota integrativa, predisposti secondo le disposizioni del "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) e gli schemi di cui Allegato n. 11 al D.Lgs. 118/2011.

Il suddetto principio definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;
- b) comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) raccolta delle informazioni;
- d) aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) consolidamento dei bilanci.

2. Gruppo amministrazione pubblica e Perimetro di consolidamento

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

2.1. Gruppo amministrazione pubblica

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Ai fini dell’inclusione nel gruppo dell’amministrazione pubblica non rileva né la forma giuridica né la differente natura dell’attività svolta dall’ente strumentale o dalla società.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) **gli organismi strumentali** dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

Per l’Ente non ricorre la fattispecie.

- 2) **gli enti strumentali controllati** dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Rispetto all'esercizio 2016 non sono comprese l'I.P.A.P. "Asilo infantile Umberto I" e I.I.P.A.B. "Centro residenziali per Anziani Domenico Sartor", in quanto questi istituti sono enti di diritto privato, i cui componenti del Cda nominati dal Comune hanno autonomia decisionale e sono soggetti a revoca da parte della Regione Veneto.

Con il parere di Uripa, del 27.12.2017, prot. 351, richiesto dal Centro residenziali per Anziani Domenico Sartor, viene confermata l'assenza di controllo da parte del Comune di Castelfranco Veneto, non avendo lo stesso potere di revoca del CdA, di competenza invece della Regione Veneto;

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (AEEP)	Diretta	100%

- 3) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

Per l'Ente si considerano enti strumentali partecipati:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Consiglio di Bacino Priula	Diretta	5,97%
Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato del Veneto Orientale (AATO)	Diretta	3,94%

- 4) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. (CPS)	Diretta	100%

- 5) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Per l'Ente si considerano società partecipate:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Mobilità di Marca s.p.a. (MOM)	Diretta	3,94%
ASCO Holding s.p.a.	Diretta	2,67%
Asco Trade s.r.l. (Società controllata da AscoPiave, quotata a sua volta controllata da AscoHolding)	Indiretta	2,3763%
Contarina S.p.a. (società controllata 100% dal Consiglio di Bacino Priula)	Indiretta	5,97%
Alto Trevigiano Servizi s.r.l.	Diretta	4,434

Il Gruppo amministrazione pubblica può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Per l'Ente ricorre la seguente fattispecie:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Consiglio di Bacino Priula - Consolidato con Contarina spa	Diretta	5,97%

2.2. Perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel gruppo amministrazione pubblica possono non essere consolidati nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'Ente.

Al fine di garantire la significatività del Bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Parametro	Ente Capogruppo	10%
Totale attivo	€ 187.130.647,25	€ 18.713.064,73
Patrimonio netto	€ 164.785.945,84	€ 16.478.594,58
Totale ricavi caratteristici	€ 17.524.251,38	€ 1.752.425,14

Per l'Ente sono considerati irrilevanti:

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Motivazione
Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato del Veneto Orientale (AATO)	3,94%	Non rilevante per incidenza inferiore al 10% dei parametri (punto 3 allegato 4/4 D.lgs. 118/11)

- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

- c) Società quotate (punto 2 allegato 4/4 D.lgs. 118/11).

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Motivazione
Alto Trevigiano Servizi s.r.l. (ATS)	4,434%	Società quotata (punto 2 allegato 4/4 D.lgs. 118/11)

- d) Società partecipate non affidatarie diretta di servizi pubblici locali (art. 11-quinquies D.lgs. 118/11), la cui esclusione è limitata per gli anni 2015-2017.

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Motivazione
ASCO Holding s.p.a.	2,97%	Società partecipata non affidataria diretta di servizi pubblici locali e società mista pubblico-privato quindi non a totale partecipazione pubblica (art. 11-quinquies D.lgs. 118/11)
Asco Trade s.r.l.	2,3763%	Società controllata da AscoPiave, quotata, a sua volta controllata da AscoHolding

In definitiva, i soggetti inclusi nel bilancio consolidato dell'Ente sono i seguenti:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Comune di Castelfranco Veneto	Capogruppo	
Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (AEEP)	Diretta	100%
Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. (CPS)	Diretta	100%
Mobilità di Marca s.p.a. (MOM)	Diretta	3,94%
Consiglio di Bacino Priula - CONSOLIDATO (compreso Contarina)	Diretta	5,97%

3. Procedura, metodo e criteri di consolidamento

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie; si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;
4. Consolidamento dei bilanci.

3.1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nel rispetto delle istruzioni fornite, i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Vista l'armonizzazione tra i criteri di valutazione dell'allegato 4/3 (per Comune ed enti in contabilità finanziaria) e l'OIC (per enti e società in contabilità privatistica) si ritengono non rilevanti eventuali differenze di valutazione.

3.2. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il Bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta

sulle partite “in transito” per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all’interno del gruppo amministrazione pubblica.

L’identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell’eliminazione e dell’elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni richieste dalla capogruppo e trasmesse dai componenti del gruppo.



La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l’importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico.

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l’eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l’analogia eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l’eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l’eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall’alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l’imposta non è oggetto di elisione.

L’eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L’irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all’ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Di seguito si riporta l’elenco delle scritture di rettifica e di elisione effettuate.

ELISIONI	DESCRIZIONE	IMPORTO	MOTIVAZIONI
Consolidamento	AEEP - CONTARINA - Consolidamento	€ 71,22	Costi AEEP verso Contarina e Ricavi Contarina verso AEEP
Consolidamento	AEEP - CONTARINA - Consolidamento	€ 5,91	Debiti AEEP verso Contarina e Crediti Contarina verso AEEP
Debiti/Crediti	AEEP - Debiti/Crediti: Operazioni di pre-consolidamento	€ 214.917,68	Debiti AEEP verso Ente e Crediti Ente verso AEEP
Debiti/Crediti	AEEP - Debiti/Crediti: Operazioni di pre-consolidamento	€ 2.395,82	Debiti Comune verso AEEP e Crediti AEEP verso Ente
Ricavi/Costi	AEEP - Ricavi/Costi: Eliminazione Elisioni	€ 27.616,88	Ricavi AEEP verso Ente e Costi Ente per AEEP
Partecipazioni	AEEP Partecipazioni	€ 4.008.182,00	Eliminazione valore contabile delle partecipazioni della capogruppo
Consolidamento	CPS - CONTARINA - Consolidamento	€ 366,86	Costi CPS verso Contarina e Ricavi Contarina verso CPS
Consolidamento	CPS - CONTARINA - Consolidamento	€ 85,97	Debiti CPS verso Contarina e Crediti Contarina verso CPS
Debiti/Crediti	CPS - Debiti/Crediti: Operazioni di pre-consolidamento	€ 254.863,14	Debiti Ente verso CPS e Crediti CPS verso Ente
Debiti/Crediti	CPS - Debiti/Crediti: Operazioni di pre-consolidamento	€ 77.904,12	Crediti Ente verso CPS e Debiti CPS verso Ente
Ricavi/Costi	CPS - Ricavi/Costi: Eliminazione Elisioni	€ 1.371.433,94	Ricavi CPS verso Ente e Costi Ente per CPS
Partecipazioni	CPS Partecipazioni	€ 173.986,00	Eliminazione valore contabile delle partecipazioni della capogruppo
Consolidamento	MOM - CONTARINA - Consolidamento	€ 70,97	Costi MOM verso Contarina e Ricavi Contarina verso MOM
Consolidamento	MOM - CONTARINA - Consolidamento	€ 16,57	Debiti MOM verso Contarina e Crediti Contarina verso MOM
Debiti/Crediti	MOM - Debiti/Crediti: Operazioni di pre-consolidamento	€ 2.416,90	Crediti MOM verso Ente e Debiti Ente verso MOM
Debiti/Crediti	MOM - Debiti/Crediti: Operazioni di pre-consolidamento	€ 1.102,67	Debiti MOM verso Ente e Crediti Ente verso MOM
Ricavi/Costi	MOM - Ricavi/Costi: Eliminazione Elisioni	€ 3.582,33	Costi MOM verso Ente e Ricavi Ente per MOM
Ricavi/Costi	MOM - Ricavi/Costi: Eliminazione Elisioni	€ 10.756,20	Ricavi MOM verso Ente e Costi Ente per MOM
Partecipazioni	MOM Partecipazioni	€ 1.235.472,38	Eliminazione valore contabile delle partecipazioni della capogruppo
Ricavi/Costi	CONTARINA - Ricavi/Costi: Eliminazione Elisioni	€ 49,05	Costi CONTARINA verso Ente e Ricavi Ente per CONTARINA
Debiti/Crediti	CONTARINA - Debiti/Crediti: Operazioni di pre-consolidamento	€ 9.036,73	Crediti CONTARINA verso Ente e Debiti Ente verso CONTARINA
Debiti/Crediti	CONTARINA - Debiti/Crediti: Operazioni di pre-consolidamento	€ 1,50	Debiti CONTARINA verso Ente e Crediti Ente verso CONTARINA
Ricavi/Costi	CONTARINA - Ricavi/Costi: Eliminazione Elisioni	€ 23.079,93	Ricavi CONTARINA verso Ente e Costi Ente per CONTARINA
Debiti/Crediti	PRIULA - Debiti/Crediti: Operazioni di pre-consolidamento	€ 44,69	Debiti Ente verso PRIULA e Crediti PRIULA verso Ente
Ricavi/Costi	PRIULA - Ricavi/Costi: Eliminazione Elisioni	€ 44,69	Ricavi PRIULA verso Ente e Costi Ente per PRIULA
Partecipazioni	PRIULA Partecipazioni	€ 1.162.968,06	Eliminazione valore contabile delle partecipazioni della capogruppo

Per quanto concerne invece le scritture di rettifica ed elisione del valore della partecipazione e della quota di patrimonio netto si è operato quanto segue:

Ragione sociale	AEEP	CPS	MOM	PRIULA
Valore partecipata SP Ente	2.878.183,00	173.986,00	1.235.472,34	1.162.967,88
Totale PN partecipata	5.027.216,00	222.885,44	31.526.166,00	20.723.830,00
Quota di pertinenza dell'Ente	5.027.216,00	222.885,44	1.242.130,94	1.237.212,65
Quota di pertinenza di terzi	-	-	30.284.035,06	19.486.617,35
Differenza lorda di consolidamento	2.149.033,00	48.899,44	6.658,60	74.244,77
Utile partecipata	1.719.033,00	48.901,44	168.999,00	1.243.628,00
Quota di pertinenza dell'Ente	1.719.033,00	48.901,44	6.658,56	74.244,59
Quota di pertinenza di terzi	-	-	162.340,44	1.169.383,41
Differenza netta di consolidamento	430.000,00	- 2,00	0,04	0,18
Iscrizione in bilancio	Riserva di Consolidamento	Avviamento	Riserva di Consolidamento	Riserva di Consolidamento

3.3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Nel Conto economico e nello Stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, rettificato secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Se una società del gruppo ha emesso azioni privilegiate cumulative, possedute da azionisti di minoranza e classificate come patrimonio netto, la quota di competenza del risultato economico d'esercizio della capogruppo è determinata tenendo conto dei dividendi spettanti agli azionisti privilegiati, anche se la loro distribuzione non è stata deliberata.

Nel caso in cui in un ente strumentale o in una società controllata le perdite riferibili a terzi eccedano la loro quota di pertinenza del patrimonio netto, l'eccedenza - ed ogni ulteriore perdita attribuibile ai terzi - è imputata alla capogruppo. Eccezioni sono ammesse nel caso in cui i terzi si siano obbligati, tramite un'obbligazione giuridicamente vincolante, a coprire la perdita. Se, successivamente, la componente del gruppo realizza un utile, tale risultato è attribuito alla compagine proprietaria della capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza dei terzi, proprietari di minoranza, che erano state, in precedenza, assorbite dalla capogruppo.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

3.4. Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo opportunamente rettificati sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Per l'Ente i metodi di consolidamento adottati sono:

Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Metodo di elisione delle operazioni infragruppo
Comune di Castelfranco Veneto	Capogruppo	Proporzionale
Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (AEEP)	Integrale	Proporzionale
Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. (CPS)	Integrale	Proporzionale
Mobilità di Marca s.p.a. (MOM)	Proporzionale	Proporzionale
Consiglio di Bacino Priula - CONSOLIDATO (compreso Contarina)	Proporzionale	Proporzionale

4. Schemi di Bilancio Aggregato e Consolidato



Conto Economico Consolidato

Comune di Castelfranco Veneto

Esercizio: 2017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Importo 2017	Importo 2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	10.645.704,50	10.370.958,03
2	Proventi da fondi perequativi	1.666.082,39	1.762.017,15
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.225.436,29	1.685.143,10
a	Proventi da trasferimenti correnti	793.433,30	1.047.543,25
b	Quota annuale di contributi agli Investimenti	51.786,99	0,00
c	Contributi agli Investimenti	380.216,00	637.599,85
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.667.244,11	20.355.942,95
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	597.939,16	485.049,30
b	Ricavi della vendita di beni	6.762.054,53	1.189.807,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.307.240,42	18.681.086,65
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-3.632.484,00	-1.282.671,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	19.368,76	16.310,54
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.086.423,54	3.847.325,90
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		26.677.775,58	36.755.026,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.246.992,81	1.543.342,93
10	Prestazioni di servizi	9.975.058,58	17.334.011,30
11	Utilizzo beni di terzi	402.614,10	365.710,64
12	Trasferimenti e contributi	2.362.880,67	2.151.665,45
a	Trasferimenti correnti	2.238.746,67	2.131.665,45
b	Contributi agli Investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	124.134,00	0,00
c	Contributi agli Investimenti ad altri soggetti	0,00	20.000,00
13	Personale	8.599.310,54	10.909.158,63
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.594.075,71	5.592.966,54
a	Ammortamenti di Immobilizzazioni Immateriali	222.710,53	252.589,72
b	Ammortamenti di Immobilizzazioni materiali	4.923.548,54	5.079.676,43
c	Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	447.816,64	260.700,39
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	162.573,36	-71.467,37
16	Accantonamenti per rischi	210.264,19	804.834,06
17	Altri accantonamenti	152.242,46	435.479,55
18	Oneri diversi di gestione	846.944,25	1.155.242,83
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		29.552.956,67	40.220.944,56
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-2.875.181,08	-3.465.917,89
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	747.022,91	480.107,91
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	242,31	0,00
c	da altri soggetti	746.780,60	480.107,91
20	Altri proventi finanziari	2.494.219,03	166.273,25
Totale proventi finanziari		3.241.241,94	646.381,16
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	983.484,24	1.232.981,07
a	Interessi passivi	819.037,63	892.171,81
b	Altri oneri finanziari	164.446,61	340.809,26
Totale oneri finanziari		983.484,24	1.232.981,07
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		2.257.757,70	-586.599,91
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	7.334.875,96	0,00
23	Svalutazioni	3.143.848,38	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		4.191.027,58	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	695.021,83	713.281,08
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	256.330,35	5.735.484,80
d	Plusvalenze patrimoniali	5.069.972,20	1.189.962,37
e	Altri proventi straordinari	820.140,57	370.301,64
Totale proventi straordinari		6.841.464,95	8.009.029,89
Oneri straordinari			
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	38.038,95
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.783.081,84	10.458.821,05
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	440.179,43	28.769,62
Totale oneri straordinari		2.223.261,27	10.525.629,62
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		4.618.203,68	-2.516.599,93
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		8.191.807,88	-5.569.117,73
26	Imposte	471.779,65	601.523,16
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	7.720.028,23	-7.170.640,89
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	-65.412,58



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		importo 2017	importo 2016
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	4.382,86	6.330,91
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazioni opere dell'ingegno	25.807,31	32.226,46
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	274.153,31	282.135,02
5	sviamento	359.803,31	385.527,82
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	5.579,78	2.982,59
9	altre	1.252.078,08	1.407.152,17
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.921.804,63	2.118.354,97
II	Immobilizzazioni materiali (3)		
1.1	Beni demaniali	41.058.831,97	41.098.590,25
1.1.1	Tereni	491.866,26	447.461,94
1.2	Fabbricati	6.672.312,11	6.522.407,68
1.3	Infrastrutture	13.482.224,84	13.363.735,10
1.9	Altri beni demaniali	20.412.428,78	20.734.985,53
II.2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	90.157.866,62	95.647.280,49
2.1	Tereni	29.064.332,57	29.168.214,14
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	56.301.981,92	63.230.305,89
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	1.329.313,06	1.439.305,47
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	387.086,61	401.487,25
2.5	Mezzi di trasporto	19.245,79	25.287,20
2.6	Macchine per ufficio e hardware	204.967,74	302.082,47
2.7	Mobili e arredi	313.385,69	356.001,01
2.8	Infrastrutture	1.906.098,46	211,20
2.9	Diritti reali di godimento		
2.99	Altri beni materiali	631.454,78	724.414,86
3	immobilizzazioni in corso ed acconti	34.543.781,21	35.741.563,84
	Totale immobilizzazioni materiali	165.760.479,80	172.487.443,58
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	13.342.866,91	7.137.215,69
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	8.962,60	8.962,60
c	altri soggetti	13.333.874,31	7.128.253,09
2	Crediti verso	1.142,84	52.428,84
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	44.186,00
d	altri soggetti	1.142,84	8.242,84
3	Altri titoli	360.437,20	378.944,80
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	13.704.446,95	7.568.589,33
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	181.586.731,38	182.172.387,68
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanezze	3.646.082,06	7.480.819,77
	Totale rimanenze	3.646.082,06	7.480.819,77
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	2.925.214,02	4.111.331,31
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	2.875.524,93	1.325.380,44
c	Crediti da Fondi perequativi	49.689,09	2.785.941,87
2	Crediti per trasferimenti e contributi	977.826,07	823.800,04
a	verso amministrazioni pubbliche	893.140,88	591.376,70
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	84.685,19	5.029,61
d	verso altri soggetti	0,00	27.402,73
3	Verso clienti ed utenti	4.937.016,83	5.797.956,69
4	Altri Crediti	1.808.947,88	1.475.960,17
a	verso l'erario	74.745,39	51.819,42
b	per attività svolta per terzi	0,00	0,00
c	altri	1.734.202,49	1.424.349,75
	Totale crediti	10.649.004,60	12.009.066,21
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	13.037.012,83	12.184.139,10
a	istituto tesoriere	0,00	0,00
b	presso Banca d'Italia	13.037.012,83	12.184.139,10
2	Altri depositi bancari e postali	3.240.017,82	3.714.241,32
3	Denaro e valori in cassa	5.777,02	7.780,30
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	16.282.807,67	15.906.160,72
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	30.577.894,33	35.378.046,70
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	197.223,27	202.397,23
2	Risconti attivi	253,22	2.088,10
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	197.476,49	204.485,33
	TOTALE DELL'ATTIVO	212.162.102,20	217.752.919,91



Stato Patrimoniale Consolidato Passivo

Comune di Casteffranco Veneto

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Importo 2017	Importo 2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	97.303.775,78	144.949.321,80
II	Riserve	62.040.979,63	25.630.073,89
a	da risultato economico di esercizi precedenti	35.461.225,42	-765.253,78
b	da capitale	9.949.201,71	10.195.772,97
c	da permessi di costruire	16.630.552,50	16.199.554,70
III	Risultato economico dell'esercizio	7.720.028,24	-7.170.640,89
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		167.064.783,65	163.408.754,80
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0,00	6.465.690,88
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0,00	-65.412,58
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00	6.400.278,30
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		167.064.783,65	163.408.754,80
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	57.664,00
3	altri	2.516.844,70	2.501.432,90
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.516.844,70	2.559.096,90
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		833.122,78	848.928,30
TOTALE T.F.R. (C)		833.122,78	848.928,30
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	25.077.540,72	36.064.921,17
a	prestiti obbligazionari	0,00	3.146.884,95
b	vi/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	8.143.303,03	13.534.885,11
d	verso altri finanziatori	16.934.237,69	19.383.151,11
2	Debiti verso fornitori	3.688.415,81	4.330.960,13
3	Acconti	1.063.228,73	1.094.332,19
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.009.814,09	610.766,22
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	630.985,07	516.418,00
c	Imprese controllate	0,00	0,00
d	Imprese partecipate	77.574,81	14.705,09
e	altri soggetti	301.254,21	79.643,13
5	altri debiti	3.237.425,10	1.976.153,30
a	tributari	384.343,57	356.286,24
b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	230.258,89	329.974,61
c	per attività svolta per o/terzi (2)	0,00	90.187,62
d	altri	2.622.822,64	1.199.704,83
TOTALE DEBITI (D)		34.076.424,45	44.077.133,01
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	6.686.973,76	6.859.006,90
II	Risconti passivi	983.952,86	0,00
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	983.952,86	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	983.952,86	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		7.670.926,62	6.859.006,90
TOTALE DEL PASSIVO		212.162.102,20	217.752.919,91
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri		11.937.630,80	3.284.482,33
5) beni di terzi in uso		0,00	0,00
6) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00
7) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
8) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00
9) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00
10) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		11.937.630,80	3.284.482,33

5. Criteri di valutazione

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato 11 e 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione applicati alle poste iscritte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico dell'Ente sono definiti nell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda invece i criteri di valutazione delle società rientranti nell'area del consolidamento si rinvia ai rispettivi bilanci di esercizio, lo stesso vale per la descrizione delle diverse voci di bilancio riportate nel conto economico e nello stato patrimoniale delle società citate.